

PISA. Mercoledì alle 18 nell'aula magna della facoltà di scienze politiche sarà presentato il volume "Divieto d'infanzia: psichiatria, controllo, profitto" della studiosa Chiara Gazzola, pubblicato dalla Bfs edizioni di Pisa.

Secondo quanto si legge in una nota di presentazione dell'iniziativa, «i problemi dell'infanzia, una volta appannaggio della pedagogia, oggi sono studiati e affrontati quasi esclusi-

vamente dalla psichiatria e dalla genetica. La diagnosi Adhd (sindrome da deficit dell'attenzione e iperattività) rappresenta l'esempio più eclatante. Le cure chimiche previste interferiscono nella crescita a livello neurologico dei bambini, la dia-

gnosi considera il soggetto malato a causa di un comportamento "non idoneo" ad una società sempre più omologata ed eccessivamente esigente. Se si ritiene che l'ambito sociale e relazionale, nel quale un bambino cresce, sia poco importan-

L'infanzia vietata: se ne parla con la studiosa Chiara Gazzola

te o si incasella come patologia ogni comportamento che non rispecchia i canoni di presuntuosi obiettivi formativi, la soluzione verrà demandata ad esperti che si avvalgono di cure farmacologiche invasive».

L'iniziativa — promossa dalla Biblioteca Franco Serantini, dall'associazione Aut Aut e dal collettivo antipsichiatrico Antonin Artaud di Pisa — vuole aprire un dibattito su un tema quanto mai attuale.